



Il Rettore

Procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con contratto a tempo determinato in *tenure track* (RTT), ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTI la Legge 15 aprile 2004, n. 106 e il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 recanti norme in materia di deposito dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;

VISTO il D.M. 22 settembre 2010, n. 17;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 24;

VISTO il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 recante "Criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari di contratti di cui all'art. 24, comma 2, lettera c) della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 che detta la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.M. 2 maggio 2024, n. 639 riguardante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240";

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

VISTO il D.M. 8 agosto 2016, n.635 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2016-18 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";

VISTO il Decreto DG MIUR prot. 2844 del 16 novembre 2016 "Modalità di attuazione della programmazione triennale delle università ai sensi del decreto ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635";

VISTO il D.M. 25 marzo 2021, n. 289 relativo alle linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2021-2023;

VISTO lo Statuto emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012;

VISTE le note MUR prot. n. 3054 del 3 marzo 2022 e prot. 6517 del 13 maggio 2022, con le quali è stata avviata la procedura per la definizione dei Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027;

VISTO il D.M. 14 febbraio 2022, n. 230, con cui è stata nominata la Commissione per la selezione dei Dipartimenti di eccellenza;

VISTA la graduatoria dei 350 dipartimenti ammessi alla presentazione di proposte progettuali per la selezione di 180 dipartimenti di eccellenza;

VISTO l'allegato 1 alla nota MIUR prot. 6517 del 13 maggio 2022 "Modalità di attribuzione dei punteggi e di applicazione dei criteri di valutazione";

VISTA la Legge 29 giugno 2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30 aprile 2022, n. 36";

VISTA la delibera del S.A del 28 settembre 2022 e la delibera del C.d.A. del 30 settembre 2022 con le quali è stata approvata la proposta progettuale del DAFNE (Allegati A/1-10) come da delibera dipartimentale, in risposta all'iniziativa dei Dipartimenti di Eccellenza di cui ai provvedimenti ministeriali sopra citati;

PRESO ATTO che, con nota ministeriale n. 15659 del 28 dicembre 2022, è stato reso noto l'elenco dei 180 Dipartimenti che sono risultati assegnatari del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027" tra i quali è presente il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università degli Studi della Tuscia;

CONSIDERATO che il MUR con nota n. 922 del 24 gennaio 2023 avente ad oggetto "*Dipartimenti di Eccellenza - comunicazione assegnazioni e indicazioni operative per l'attuazione dei progetti.*" ha comunicato gli importi effettivi dei finanziamenti assegnati, rimodulati proporzionalmente alle risorse complessivamente disponibili e ha fornito indicazioni operative per l'attuazione dei progetti;

VISTA la delibera del 21 maggio 2024 con la quale il DAFNE, sulla base delle disponibilità previste nell'ambito del progetto di eccellenza dipartimentale, ha proposto l'attivazione della procedura di valutazione comparativa per n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato in *tenure track*, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010 per il gruppo disciplinare 07-AGRI-05 *Patologia vegetale e entomologia* - s.s.d. AGRI-05/B *Patologia vegetale*, enucleando nel contempo le specifiche da prevedere nel bando di selezione;

VERIFICATA la conformità della richiesta del DAFNE di avvio della predetta posizione di RTT con quanto stabilito dallo stesso Dipartimento nel progetto di sviluppo presentato nell'ambito del bando MUR per i dipartimenti di eccellenza e approvato dal Senato Accademico del 28 settembre 2022 - punto 13 e dal Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2022 - punto 20;

DECRETA

Art. 1

Procedure di valutazione comparativa

Presso l'Università degli Studi della Tuscia è indetta la seguente procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato in *tenure track*, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della Legge 240/2010:

Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)

Numero di posti: 1

Gruppo scientifico disciplinare: 07/AGRI-05 *Patologia vegetale ed entomologia*

Settore scientifico-disciplinare: AGRI-05/B *Patologia vegetale*.

Durata del contratto: 6 anni, non rinnovabile.

Regime di impegno: a tempo pieno.

Programma di ricerca: le attività di ricerca saranno focalizzate sulle biotecnologie fitopatologiche e le strategie innovative e sostenibili per la difesa delle principali colture agrarie, con particolare attenzione a frumento, pomodoro, actinidia, vite, olivo. Il ricercatore sarà chiamato a svolgere attività di ricerca nell'ambito dell'individuazione di sostanze di origine naturale, con particolare riguardo ai principi di economia circolare e sostenibilità, con potenziali attività antimicrobiche nei confronti dei principali fitopatogeni delle colture agrarie. Di particolare attenzione sarà l'attività svolta nell'ambito delle nanotecnologie agrarie, al fine di sfruttare le biomasse agrarie di scarto per l'ottenimento di nuovi

agrofarmaci nanometrici di terza generazione. Il ricercatore sarà chiamato a svolgere attività di valutazione fitopatologica di queste molecole nanometriche. Le principali attività fitopatologiche saranno fenotipiche, con applicazioni di sensoristica e di biologia molecolare, per lo studio dell'interazione pianta-patogeno-agrofarmaco innovativo. Il ricercatore svolgerà inoltre attività di survey, di riconoscimento e diagnostica dei principali fitopatogeni fungini e batterici in frumento, pomodoro, actinidia, vite e olivo.

Attività didattiche: il ricercatore sarà chiamato a svolgere attività didattica, attività didattica integrativa e di servizio agli studenti e relative modalità di esercizio. L'attività didattica dovrà essere svolta in insegnamenti appartenenti al s.s.d AGRI-05/B *Patologia vegetale*, sulla base della programmazione didattica del Dipartimento. L'attività didattica frontale sarà assegnata al ricercatore annualmente dal Dipartimento sulla base di specifiche esigenze conformemente alla programmazione didattica del Dipartimento.

Copertura finanziaria: Fondi derivanti dal progetto di eccellenza DAFNE 2022-2027.

Struttura di riferimento: DAFNE.

Sede di servizio: Università degli Studi della Tuscia.

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12 (dodici).

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per la partecipazione alle selezioni di cui all'art. 1, alla quale possono presentare domanda di partecipazione i soggetti anche di Paesi non appartenenti alla Unione Europea, sono richiesti i seguenti requisiti:

A) titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero.

Il suddetto titolo deve essere posseduto alla data della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

I candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca conseguito all'estero dovranno allegare all'istanza di partecipazione copia del provvedimento rilasciato dalle autorità competenti con il quale è stata riconosciuta l'equipollenza ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 382/1980 o la determina di equivalenza del titolo estero a quello italiano, rilasciata ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001. Nelle more del rilascio, da parte degli organi preposti, è possibile produrre la ricevuta di avvenuta consegna della richiesta di equipollenza o equivalenza.

Possono, altresì, presentare domanda i soggetti che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'art. 16 della Legge 240/2010;

B) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

C) godere dei diritti civili e politici;

D) idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego;

E) non aver riportato condanne penali o altre misure che escludano dall'assunzione in servizio o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni.

I requisiti per ottenere l'ammissione alla selezione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure:

- a) i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio, nonché i soggetti che abbiano già usufruito, per almeno un triennio, dei contratti di cui all'art. 24, comma 3 della Legge n. 240/2010, così come modificato dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, fermo restando la riserva prevista dalla citata legge, come richiamata dall'art. 17, c.3, del Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di questo Ateneo;
- b) i soggetti che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura che propone l'attivazione della procedura, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto disposto dall'art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo della legge n. 240/2010.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3

Domanda di ammissione - Termini e modalità

Per partecipare alle selezioni di cui al precedente art. 1, il candidato dovrà produrre domanda utilizzando esclusivamente il modulo pubblicato unitamente al presente bando sul sito dell'Ateneo al seguente link:

<https://www.unitus.it/ateneo/albo-di-ateneo-bandi/bandi-per-docenti/ricercatori-a-tempo-determinato/> (allegato A).

La domanda, redatta in carta semplice e debitamente firmata, dovrà essere presentata per **via telematica certificata (con propria p.e.c.)** all'indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.unitus.it entro il termine perentorio, a pena di esclusione, delle ore 23,59 (ora italiana) del trentesimo giorno che decorre dal giorno successivo la data di pubblicazione dell'avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "Concorsi ed esami". Se il termine scade in giorno festivo è prorogato al giorno seguente non festivo. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del DPR 11 febbraio 2005, n. 68.

I candidati dovranno allegare alla domanda l'attestazione del pagamento di € 25,00, quale contributo delle spese di cancelleria e di organizzazione, non rimborsabile, attesa la sua destinazione, in qualsivoglia evenienza. Il pagamento deve essere effettuato mediante il sistema pagoPa accedendo al seguente link: <https://easyweb.unitus.it/easycommerce> selezionando voce Contributo concorsi.

Il mancato versamento del predetto contributo, effettuato nei termini di scadenza del presente bando, comporta l'esclusione dal concorso.

I candidati dovranno indicare il settore concorsuale per il quale intendono essere ammessi alla selezione nonché la relativa struttura di riferimento e il settore scientifico disciplinare.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992, dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione alla selezione, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge suddetta. In tal caso dovranno allegare apposito certificato rilasciato dalla competente struttura sanitaria pubblica.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio e la casella di posta elettronica certificata che il candidato elegge ai fini della selezione. Ogni eventuale variazione dovrà essere comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 3, punto 5, della legge 15 maggio 1997, n. 127, non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione della domanda.

Gli aspiranti devono allegare alla domanda:

- a) curriculum della propria attività scientifica e didattica;
- b) elenco di tutti i documenti e titoli che si ritengono utili ai fini della valutazione comparativa;
- c) elenco delle pubblicazioni ritenute più significative nel numero massimo stabilito all'art. 1 del bando, che andranno allegate alla domanda di partecipazione in formato *pdf*;
- d) copia del documento di identità e del codice fiscale;
- e) titoli e pubblicazioni e relativa dichiarazione di conformità all'originale degli stessi (allegato B).

Nella domanda l'interessato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- 1) cognome e nome;
- 2) luogo e data di nascita;
- 3) codice di identificazione personale (codice fiscale - allegare copia);
- 4) cittadinanza posseduta;
- 5) Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- 6) essere immune da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o sentenza di patteggiamento) e i procedimenti penali eventualmente a proprio carico;
- 7) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);
- 8) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della repubblica 10 gennaio 1957 n. 3;
- 9) avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione dovrà essere resa solo dai cittadini stranieri);
- 10) idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego.

La mancanza di dichiarazioni di cui ai punti 5, 6, 7 e 8 comporta l'esclusione dalla valutazione comparativa.

Le pubblicazioni, nonché i documenti e i titoli posseduti e ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa, unitamente agli elenchi degli stessi (elenco documenti e titoli ed elenco pubblicazioni), debitamente sottoscritti dal candidato, vanno trasmessi in allegato all'indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.unitus.it, esclusivamente in formato statico non modificabile -"immagine" o .pdf (in bianco e nero, tranne che per eventuali documenti che necessitano di visualizzazione a colori) entro lo stesso termine perentorio per la presentazione della domanda.

Nell'oggetto della e-mail relativa alla presentazione della domanda e dei relativi allegati deve essere riportata la dicitura **"Domanda, titoli e pubblicazioni per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato"** indicando chiaramente il settore concorsuale e l'eventuale settore scientifico disciplinare, la struttura di riferimento, nonché il nominativo del candidato.

Si precisa che la PEC non può superare la capacità di 5 MB. Nel caso in cui per l'invio della domanda e dei relativi allegati fosse necessario superare tale capacità, il candidato può inviare ulteriori PEC indicando nell'oggetto: "integrazione alla domanda di concorso" numerando progressivamente ciascuna PEC di integrazione.

Non saranno presi in considerazione i titoli e le pubblicazioni spediti dopo il termine di cui al precedente comma.

Non è consentito il semplice riferimento a titoli, documenti e pubblicazioni presentati a qualsiasi titolo presso questa o altra Amministrazione; titoli, documenti e pubblicazioni dovranno essere prodotti con le modalità sottoindicate.

I titoli e le pubblicazioni possono essere prodotti in copia conforme con l'originale. I cittadini italiani e dell'Unione europea possono presentarli anche avvalendosi delle modalità previste dagli articoli 19, 19-bis, 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modificazioni, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai cittadini non appartenenti ai paesi dell'Unione europea si applicano le disposizioni contenute nei commi 2,3 e 4 dell'art. 3 del citato D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà devono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità.

Agli atti e documenti redatti in lingua diversa da italiano e inglese deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Per i lavori stampati all'Estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia entro il 1° settembre 2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del Decreto Legislativo Luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660; per i lavori stampati successivamente alla predetta data, devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252. L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, oppure da autodichiarazione del candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni.

Art. 4

Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa.

Il Rettore

L'esclusione dalla valutazione comparativa per difetto dei requisiti può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato del Rettore, anche successivamente allo svolgimento della discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la Commissione.

Determineranno, inoltre, l'esclusione automatica dalla valutazione comparativa:

- la mancanza di firma autografa del candidato in calce alla domanda;
- l'invio della domanda con modalità differenti di quelle specificate al precedente art. 3;
- il mancato rispetto dei termini di consegna dell'istanza di partecipazione;
- la mancanza di uno o più requisiti previsti all'art. 2 del presente bando;
- il mancato pagamento, ovvero il pagamento effettuato oltre i termini di scadenza del bando, del contributo previsto al precedente articolo 3.

Art. 5 Responsabile del procedimento

Ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è il responsabile dell'Ufficio Personale Docente – tel. 0761/357926 – e-mail: sparis@unitus.it.

Art. 6 Commissione esaminatrice

Ciascuna selezione di cui all'art. 1 del bando è effettuata da apposita Commissione nominata con decreto del Rettore, su proposta del Consiglio di Dipartimento che ha promosso l'avvio della procedura. Il decreto di nomina della Commissione viene pubblicato sul sito di Ateneo.

La Commissione è composta da tre professori di prima o seconda fascia, appartenenti al gruppo disciplinare/settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione nel rispetto, ove possibile, della parità di genere e che devono essere in possesso dei medesimi requisiti richiesti per accedere alla Abilitazione Scientifica Nazionale a professore ordinario. Due dei componenti, appartenenti ad atenei diversi tra loro, sono individuati tramite sorteggio all'interno di una rosa di quattro nominativi. La rosa di nomi è indicata dal Consiglio di Dipartimento. Il terzo componente è designato dal Consiglio di Dipartimento tra i professori interni o esterni all'Ateneo. Possono fare parte della Commissione i professori che non abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'art. 6, comma 7 della Legge 240/2010 nei due anni precedenti l'avvio della procedura selettiva. Il non aver ottenuto una valutazione negativa può essere autocertificato dal docente secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia. Della commissione, inoltre, non possono far parte i professori che siano già stati componenti di commissioni in più di una procedura concorsuale di Ateneo nell'anno solare nel quale è indetta la procedura.

Alla delibera del Consiglio di Dipartimento avente a oggetto la proposta di composizione della Commissione sono allegati i *curriculum* dei docenti proposti e la documentazione comprovante i requisiti richiesti nel precedente paragrafo.

La Commissione è costituita nel rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi. I componenti della Commissione, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura, dichiarano

che non sussistono rispetto ai candidati situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del Codice di procedura civile o rapporti che possano comunque determinare un conflitto di interesse. L'amministrazione verifica le autodichiarazioni rilasciate dai componenti della Commissione. Il componente della Commissione, che si trovi in una delle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 51 del Codice di procedura civile o in una situazione di conflitto di interesse, ha l'obbligo di astenersi dal compimento di atti inerenti alla procedura e di rinunciare alla nomina o presentare le proprie dimissioni che sono motivate e producono effetto solo dopo l'accettazione del Rettore. Nei casi in cui è fatto obbligo al componente di astenersi, ciascuno dei candidati, specificando i motivi su cui si fonda la richiesta, può proporre istanza di ricusazione, sulla quale decide il Rettore. Ai sensi dell'art. 9 del D.L. 21 aprile 1995, n. 120, l'eventuale istanza di ricusazione di uno o più componenti della commissione esaminatrice da parte dei candidati deve essere proposta nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione della composizione della commissione. La presentazione dell'istanza di ricusazione sospende i lavori della Commissione fino alla decisione del Rettore. A seguito del provvedimento del Rettore che accerta l'esistenza di una delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 del Codice di procedura civile o di una situazione di conflitto di interesse, l'amministrazione provvede tempestivamente a integrare la Commissione attraverso un sorteggio all'interno della rosa di nominativi di cui al presente articolo.

Art. 7

Svolgimento della procedura

Nel corso della prima seduta la Commissione nomina tra i suoi componenti un Presidente e un Segretario verbalizzante.

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta. Sono esclusi esami scritti e orali, a eccezione della prova orale di accertamento della conoscenza di una lingua straniera.

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

La procedura di valutazione comparativa si articola in due fasi.

Nella prima fase, la Commissione, sulla base di criteri predeterminati, riconosciuti anche in ambito internazionale e individuati con decreto ministeriale, resi pubblici attraverso la pubblicazione del relativo verbale, seleziona preliminarmente i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato. La prima fase si conclude con l'ammissione alla fase successiva dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità. I criteri di valutazione sono pubblicati sul sito web dell'Ateneo al termine della prima riunione. Solo successivamente alla pubblicazione, l'elenco dei candidati è inviato alla Commissione. I candidati sono tutti ammessi alla seconda fase, qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Nel corso della seconda riunione, la Commissione procede alla verifica delle incompatibilità con i candidati, secondo la normativa vigente.

L'elenco dei candidati, la data di svolgimento della discussione, della prova di lingua straniera e della prova didattica sono pubblicati sul sito web di ateneo con valore di convocazione ufficiale. Nelle selezioni a Ricercatore con più di sei candidati è contestualmente pubblicato il verbale relativo alla valutazione comparativa dei candidati sulla base della quale la Commissione ha individuato i candidati da ammettere al colloquio.

La seconda fase è costituita dalla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la Commissione. La Commissione valuta, nel rispetto dell'art. 8, c.5 del Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 - RTT, emanato con D.R. n. 309/2023 del 5 luglio 2023, i titoli e ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, a seguito della stessa.

Nel caso in cui la copertura finanziaria del posto grava su uno specifico progetto di ricerca, la Commissione, nella valutazione comparativa dei candidati, tiene conto, altresì, dello specifico ambito di ricerca indicato nel bando.

Al termine del colloquio, si svolgerà l'accertamento delle competenze linguistiche dei candidati e una prova didattica su un argomento relativo alle tematiche del/dei settore/i concorsuale/i o del gruppo scientifico-disciplinare oggetto della selezione, sorteggiato dal candidato almeno 24 ore prima, previa formale convocazione mediante pubblicazione sul sito di Ateneo. Ogni candidato sorteggia una terna di argomenti fra almeno cinque predisposti dalla Commissione. All'interno della terna sorteggiata il candidato sceglie un argomento su cui verterà la lezione. Il candidato può scegliere di esporre la lezione in lingua italiana o in un'altra lingua estera predeterminata nel bando di selezione.

Lo svolgimento della lezione da parte del candidato viene descritto nel verbale della Commissione.

La Commissione al termine dei lavori indica idonei alla chiamata. Gli idonei sono indicati, tenuto conto dei criteri fissati dal decreto ministeriale D.M. 243/2011, dal punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni presentate e tenuto conto dell'esito dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera prevista all'art. 1 del bando; gli eventuali idonei sono indicati in numero, comunque, non superiore al triplo dei posti oggetto della procedura di valutazione comparativa.

La Commissione conclude i suoi lavori e invia gli atti al Rettore per la relativa approvazione entro tre mesi dalla pubblicazione del decreto di nomina.

Su proposta motivata del Presidente della Commissione, il Rettore può prorogare per una sola volta, e per un periodo non superiore a due mesi, il termine per la conclusione della procedura.

Decorso inutilmente il termine di tre mesi dalla pubblicazione del decreto di nomina o, in caso di concessione della proroga, l'ulteriore termine concesso, il Rettore dispone lo scioglimento della Commissione e, in esito alla procedura regolata dal presente articolo, ne nomina una nuova in sostituzione della precedente.

Entro i trenta giorni successivi alla loro ricezione, il Rettore, con proprio decreto, approva gli atti della procedura. Nel caso in cui riscontri irregolarità, rinvia con provvedimento motivato gli atti stessi alla Commissione, fissando un termine per l'adeguamento ai rilievi formulati. Gli atti della procedura, una volta approvati, sono pubblicati tempestivamente sul sito dell'Ateneo.

Il calendario della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, dell'estrazione dell'argomento della prova didattica, dello svolgimento della prova didattica e dell'accertamento della lingua straniera, sarà pubblicato al seguente link:

<https://www.unitus.it/ateneo/albo-di-ateneo-bandi/bandi-per-docenti/ricercatori-a-tempo-determinato/> con valore di notifica ai sensi di legge.

I candidati cittadini italiani dovranno essere muniti di un documento d'identità in corso di validità (carta d'identità, passaporto, patente, ecc.). I cittadini dell'Unione europea dovranno presentare il passaporto, oppure un documento di identità rilasciato dal Paese di origine. Quelli provenienti da paesi non appartenenti all'Unione europea dovranno presentare il solo passaporto.

La mancata presentazione ad uno degli appuntamenti previsti dal predetto calendario viene considerata dalla commissione come rinuncia alla valutazione comparativa.

Il Rettore

Art. 8
Proposta di chiamata

Entro 30 giorni dall'approvazione degli atti con decreto del Rettore, il Consiglio di Dipartimento, sulla base delle valutazioni formulate dalla Commissione in merito al profilo scientifico dei candidati, propone con deliberazione motivata e approvata con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I e di II fascia, facendo specifico riferimento alle esigenze didattiche e/o di ricerca che hanno determinato la richiesta della procedura da parte del Dipartimento, la chiamata di uno dei candidati dichiarati idonei, ovvero decide di non procedere ad alcuna chiamata. Ai fini della scelta, il consiglio di dipartimento può organizzare incontri nel corso dei quali ciascun candidato è invitato a presentare un progetto di ricerca in corso o a svolgere una lezione. In caso di mancata accettazione da parte del candidato scelto, il Consiglio di Dipartimento, con la medesima procedura, può formulare una nuova proposta di chiamata di un altro dei soggetti dichiarati idonei dalla Commissione.

In caso di proposta di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento di uno dei candidati dichiarati idonei, la relativa delibera è sottoposta dal Rettore all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. In caso di rinuncia del candidato chiamato, o qualora sopravvenissero ulteriori esigenze di reclutamento di ricercatori a tempo determinato sul medesimo settore concorsuale, il Consiglio di Dipartimento può proporre la chiamata di altro candidato idoneo entro 18 mesi dalla chiamata del Consiglio di Amministrazione.

Art. 9
Documenti di rito e stipula del contratto

La stipula del contratto con il candidato chiamato dovrà avvenire entro 90 giorni, salvo rinuncia del vincitore della procedura, dall'approvazione degli atti del Rettore. In caso di mancata stipula del contratto, per i tre anni successivi l'Ateneo non potrà bandire nuove procedure di selezione per il medesimo gruppo scientifico-disciplinare in relazione al Dipartimento interessato.

Il vincitore sarà invitato a stipulare, nel termine che gli verrà assegnato, da considerarsi perentorio, il contratto di lavoro individuale a tempo determinato. Il vincitore, entro 30 giorni dalla stipulazione del contratto dovrà comprovare il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione al pubblico impiego con le modalità previste dal D.P.R. 28/12/2000, n. 445; il cittadino italiano o appartenente alla Unione europea potrà comprovare tali requisiti con autocertificazioni, su moduli predisposti da questo Ateneo; il cittadino non appartenente all'Unione europea dovrà osservare le disposizioni contenute nei commi 2, 3 e 4 dell'art. 3 del citato Decreto.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore della selezione. Ai soggetti riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992 saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 22 della legge stessa.

Art. 10
Regime di incompatibilità

Il conferimento del contratto di Ricercatore universitario a tempo determinato è incompatibile con:

- qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici o privati;
- con la titolarità di contratti di ricerca anche presso altre università o enti pubblici di ricerca;
- con le borse di dottorato e in generale con qualsiasi borsa di studio a qualunque titolo conferita da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui questa sia finalizzata alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.

Per il regime autorizzativo, si applicano le norme della Legge n. 240/2010, quelle del D. Lgs. n. 165/2001 nonché le norme di Ateneo circa le autorizzazioni a svolgere incarichi esterni retribuiti.

Per tutto il periodo di durata dei contratti di cui al presente articolo, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.

Ai titolari dei contratti è riconosciuta la possibilità, previa autorizzazione, di svolgere periodi di ricerca all'estero. L'autorizzazione è concessa dal Direttore del Dipartimento, previa delibera del Consiglio di Dipartimento, in cui vanno specificate le eventuali riduzioni dell'impegno didattico richiesto nel contratto.

Art. 11

Costituzione e caratteristiche del rapporto di lavoro

Il ricercatore a tempo determinato instaura un rapporto di lavoro subordinato a termine regolato dalle disposizioni vigenti in materia.

Il trattamento economico spettante ai titolari dei contratti di cui al presente bando di concorso è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato elevato fino a un massimo del 30 per cento a seconda del regime di impegno.

Al ricercatore viene applicato il trattamento previdenziale e assistenziale previsto dalle vigenti disposizioni normative per i rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato, mediante iscrizione all'INPS – gestione *ex* INPDAP sia ai fini previdenziali che di quiescenza.

L'impegno annuo complessivo, ai fini della rendicontazione per la ricerca, è di 1500 ore annue per i Ricercatori a tempo pieno e 750 ore per i Ricercatori a tempo definito.

L'impegno didattico dei titolari dei contratti è definito dal Consiglio di Dipartimento in fase di programmazione delle attività didattiche, fatti salvi i casi di esonero o limitazione parziale delle attività didattiche previste dal Dipartimento nella fase di attivazione della procedura selettiva.

Il ricercatore a tempo determinato è tenuto a partecipare alle commissioni d'esame di profitto e alle commissioni di laurea.

Nel rispetto del Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato e di quello sui compiti didattici e l'incentivazione dei docenti dell'Ateneo, il contratto stabilisce le modalità di svolgimento delle attività di didattica, didattica integrativa, di servizio agli studenti e delle attività di ricerca.

La presenza in sede deve essere distribuita nell'arco dell'anno, salvo autorizzazione da parte della struttura di afferenza.

Ai titolari del contratto di cui al presente bando viene attribuito, per l'intera durata del contratto, il titolo di Ricercatore e vengono computati ai fini dell'inserimento dei corsi di studio nell'offerta formativa dei Dipartimenti.

Il Rettore

Art. 12

Cause di estinzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro si conclude alla scadenza del termine previsto dal contratto. Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso pari a 30 giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo di preavviso non lavorato. In nessun caso il rapporto di lavoro disciplinato dal contratto può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Art. 13

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi della Tuscia. Ai sensi del regolamento UE 679/2016 "Regolamento Generale per la Protezione dei Dati" il Responsabile del trattamento dati è l'Università degli Studi della Tuscia, l'incaricato alla raccolta e al trattamento è l'Ufficio Personale Docente. I dati dei candidati saranno raccolti e trattati per le sole finalità di gestione della selezione. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione della selezione.

Art. 14

Rinvio di norme

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, vale la normativa vigente in materia, in quanto applicabile. Il testo integrale del bando sarà pubblicato sul sito dell'Ateneo, all'indirizzo <https://www.unitus.it/ateneo/albo-di-ateneo-bandi/bandi-per-docenti/ricercatori-a-tempo-determinato/> e ne verrà dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale - Concorsi ed Esami, nonché sul sito del MUR (<http://bandi.miur.it/index.php>) e dell'Unione europea (<http://ec.europa.eu/euraxess>).

Prof. Stefano UBERTINI

Rettore

ALLEGATO A

SCHEMA DA SEGUIRE NELLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA (in carta semplice)

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi della Tuscia

Divisione I - Ufficio Personale Docente

Via Santa Maria in Gradi, 4

01100 VITERBO

Il sottoscritt _____ nat. a _____ (provincia di _____) il _____ e
residente in _____ (provincia di _____) Via _____ n. ____ C.A.P. _____, tel./cell.
_____, C.F. _____, P.E.C. _____

chiede di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per il reclutamento di un posto di
ricercatore con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, presso il Dipartimento di
_____ dell'Università degli Studi della Tuscia per il settore concorsuale _____, settore
scientifico-disciplinare _____ - bandita con Decreto Rettorale n. ____ del _____.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

- 1) di essere cittadino _____;
 - 2) di essere in possesso del titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito il _____
presso _____ nel settore _____;
 - 3) di godere dei diritti civili e politici;
 - 4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (oppure) di non essere
iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____.
- (I candidati cittadini stranieri devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di
appartenenza o di provenienza nonché la struttura amministrativa - Comune od altro organismo
amministrativo - nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o
cancellazione dalle liste medesime);
- 5) di non aver riportato condanne penali o altre misure che escludano dall'assunzione in servizio o siano
causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni;
ovvero, di aver riportato le seguenti condanne penali _____ (da indicarsi anche se sia stata
concessa amnistia, indulto condono, perdono giudiziale o sentenza di patteggiamento) (1);
 - 6) di non avere oppure di avere i seguenti procedimenti penali pendenti _____
 - 7) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ (tale
dichiarazione deve essere resa anche se negativa);
 - 8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per
persistente insufficiente rendimento e non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai
sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli
impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.
3;
 - 9) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione non dovrà essere resa dai
cittadini italiani);
 - 10) di non essere stato già assunto a tempo indeterminato come professore universitario di prima o di
seconda fascia o come ricercatore, ancorché cessato dal servizio;
 - 11) di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore
appartenente al dipartimento che propone l'attivazione della procedura ovvero con il Rettore, il
Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, secondo quanto
disposto dall'articolo 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo della Legge n. 240/2010.

L'indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni è il seguente:

_____ e.mail _____ certificata
_____ e.mail _____ cell. _____

riservandosi di comunicare ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto dichiara, altresì, sotto la propria responsabilità, che quanto sopra affermato corrisponde a verità e si obbliga a provarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità prescritte nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1) elenco documenti e titoli presentati, che ritiene utili ai fini del giudizio, datato e firmato;
- 2) *curriculum* della propria attività scientifica e didattica;
- 3) elenco delle pubblicazioni presentate, datato e firmato;
- 4) copia del codice fiscale;
- 5) copia di un documento di identità;
- 6) attestazione di versamento di € 25,00 a titolo di contributo partecipazione concorsi.

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione del bando ed esprime il consenso alla raccolta ed al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa (Regolamento UE 679/2016 "Regolamento Generale per la Protezione dei Dati").

FIRMA _____(2)

(1) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso.

(2) Ai sensi dell'art. 3, punto 5, della legge 15 maggio 1997, n. 127 non è richiesta l'autenticazione della firma apposta in calce alla presente domanda.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(Ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a

Cognome nome Nato/a

..... provincia il ___/___/___

Cittadinanza secondo le risultanze del comune (o di altro
organismo amministrativo) di Residenza

..... provincia

Indirizzo c. a. p. e.mail

..... tel. cell. C. F.
.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.,

D I C H I A R A

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega copia documento d'identità

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data

Il dichiarante

.....

(firma per esteso e leggibile)

Per le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione e presentarla unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità ovvero deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione.